

# I GRAFFITI DI SALITA SAN FRANCESCO DA PAOLA

*Italo Pucci*

Salita San Francesco da Paola è stata aperta nel corso del XIX secolo per favorire l'accesso all'edificio religioso dedicato all'omonimo santo in quanto il percorso più antico saliva con forte pendenza e quindi faticoso <sup>(1)</sup>. L'attuale chiesa, sita in collina nel quartiere di San Teodoro, è il risultato di ampliamenti e modifiche di una preesistente che risaliva alla fine del XVII secolo, mentre la dedicazione al Santo è del 1764. E' il *Santuario dei marinai* e al suo interno numerosi sono gli ex voto per grazia ricevuta dei naviganti.



Ippolito Caffi, olio su tela, 1853 – Il Santuario è in primo piano.

I graffiti <sup>(2)</sup> sono stati tracciati sulla parte superiore del muretto di delimitazione della strada che sale formando sei rampe; tale sorta di cimasa è formata da blocchi di pietra gran parte dei quali provenienti da una sede stradale (dim. 24 x 50 cm) e riconoscibili per le caratteristiche striature antiscivolo, altri blocchi si presentano invece lisci (dim. 49 x 50 cm). Solo alcuni di questi blocchi della seconda, terza e quarta rampa presentano graffiti.

La datazione dei graffiti è evidentemente posteriore alla costruzione della salita e le date d'inizio XX secolo sono compatibili con l'esecuzione di almeno parte dei graffiti.



La salita percorsa da una processione di Confraternite (incisione del XVIII secolo).

(1) PASTORINO T. 1986, *Dizionario delle Strade di Genova*, Genova, terza ediz. a cura di B. M. Vigliero, Genova.

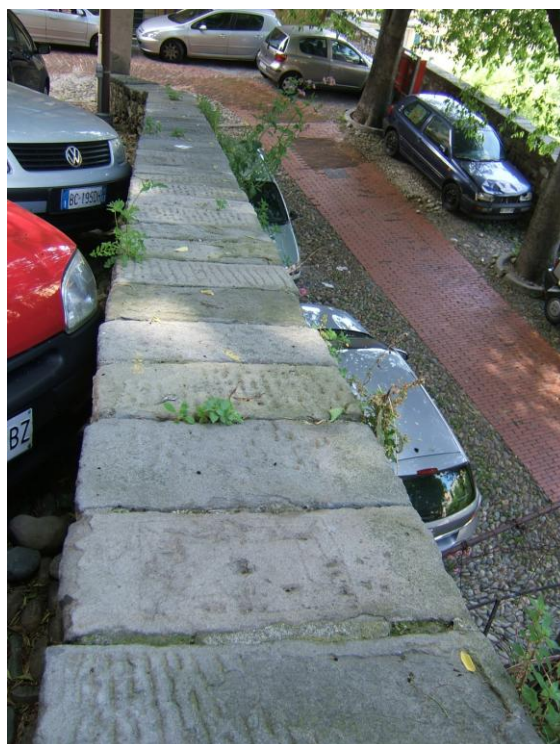
(2) Segnalazione di G. Vallebella dell'Istituto Int. di Studi Liguri Sez. di Genova

Lo stato di conservazione dei graffiti è in genere *cattivo* e solo in alcuni casi può definirsi *discreto*.

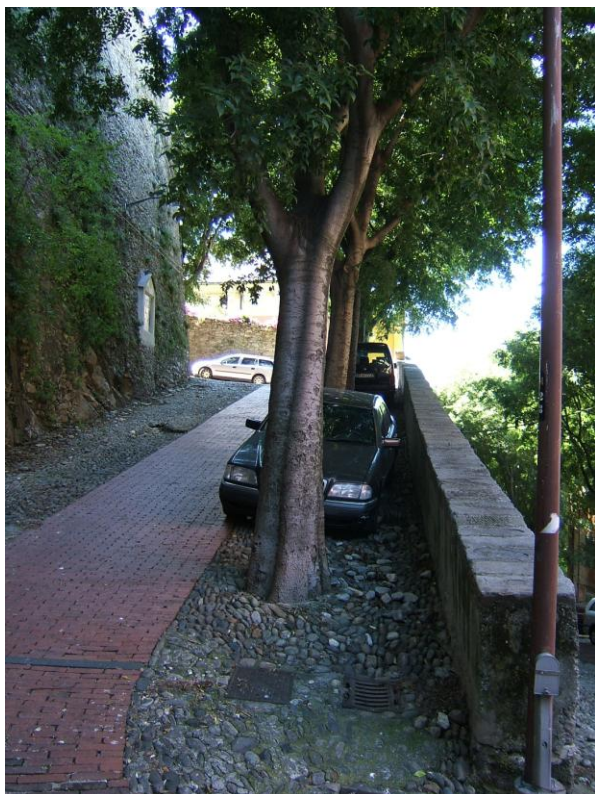
Poiché è frequente trovare graffiti in relazione ad edifici religiosi oggetto di pellegrinaggi si può ritenere che anche in questo caso gli autori vadano ricercati proprio nei fedeli in visita al santuario.



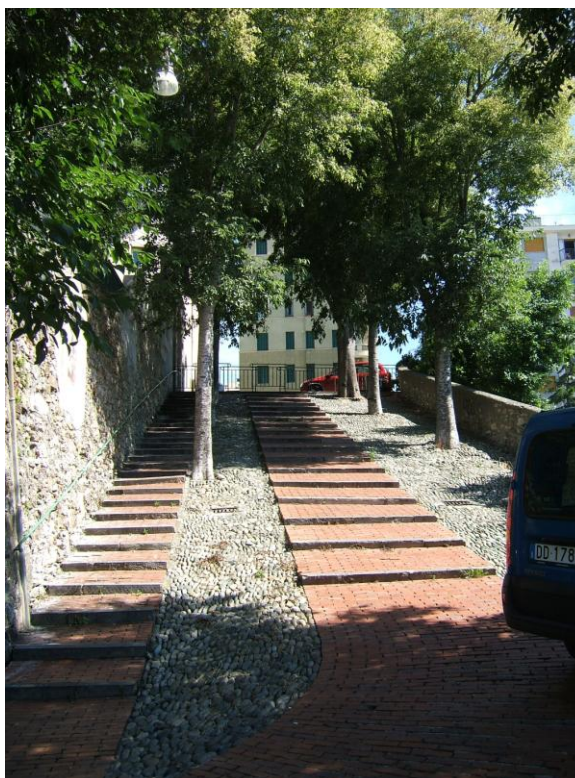
Il muretto della seconda rampa.



Il muretto della terza rampa.



Il muretto della quarta rampa.



Il muretto della sesta rampa.

Come in studi analoghi l'analisi dei graffiti è stata condotta secondo una divisione tipologica che vede le seguenti categorie:

*Simboli di presenza.* Costituiti da nomi e da date; tra i primi contiamo: LINDA, Giuseppe, GERM(ano) ed alcune lettere probabili iniziali; tra le seconde: 1904, (19)05 e 1925.

*Sfera del devozionale:* due coppie di croci.



Immagine sopra: data 1925.

Immagine a sinistra: nome LINDA.

Immagine sotto:  
Giuseppe - data 1902 – coppia di piccole croci.



*Motivazione ludica.* Si contano sette filetti (il gioco della *tela a mulino*) alcuni dei quali ben conservati più due dubbi.



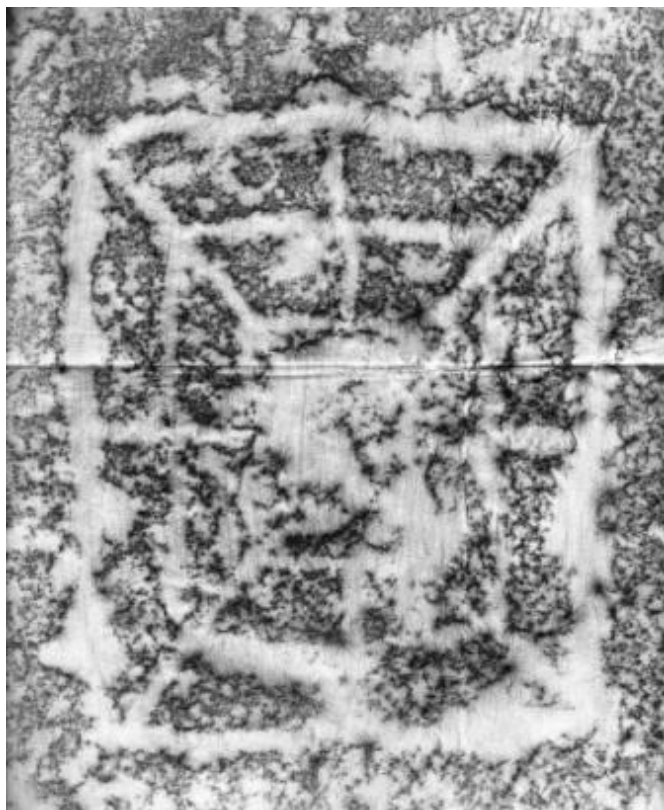
Filetto 21x21 cm con diagonali.



Filetto 20x21 cm con diagonali su rampa 3.



Filetto 15x19 cm con diagonali su rampa 2.



*Frottage* del filetto a sinistra.



Filetto 20x21 cm con diagonali su rampa 3.



*Frottage* del filetto di sinistra.



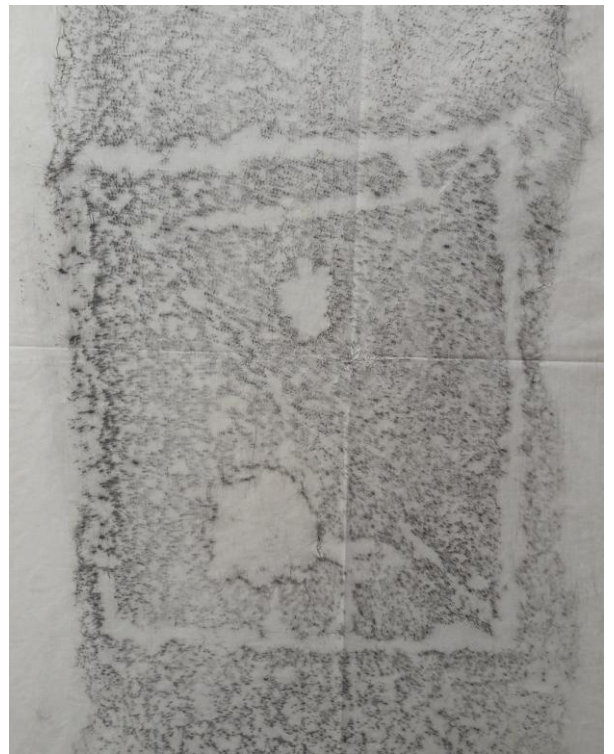
Filetto 18x26 cm con diagonali su rampa 3.



*Frottage* del filetto di sinistra.



Filetto incompleto 20x23 cm con diagonali su rampa 3.



*Frottage* del filetto di sinistra.



Filetto 20x22 cm con diagonali su rampa 4.



Frottage del filetto di sinistra.



*Memoria individuale.*

Possiamo contare solamente una figura geometrica formata da 7 quadratini, ciascuno con una diagonale all'interno, la presenza di un circoletto ad un'estremità potrebbe richiamare la figura di un torpedone o autocarro.



*Frottage del presunto mezzo di trasporto.*